

LA FONDAZIONE MUSEO ALTERNATIVO

"REMO BRINDISI"

di Alberto Pocchini

A Lido di Spina (Ferrara), sorge affacciata sull'Adriatico la splendida costruzione del Museo Alternativo "Remo Brindisi" dedicato alla integrazione delle Arti: pittura, scultura, grafica, spazio-ambiente, unico del genere in Italia, e si ricollega ai principi dettati dal movimento della Bauhaus, ideato da Nanda Vigo in uno spazio espositivo, in quanto le opere, con l'architettura e con alcuni esempi di arredamento del nostro tempo, è all'interesse del mondo culturale internazionale.

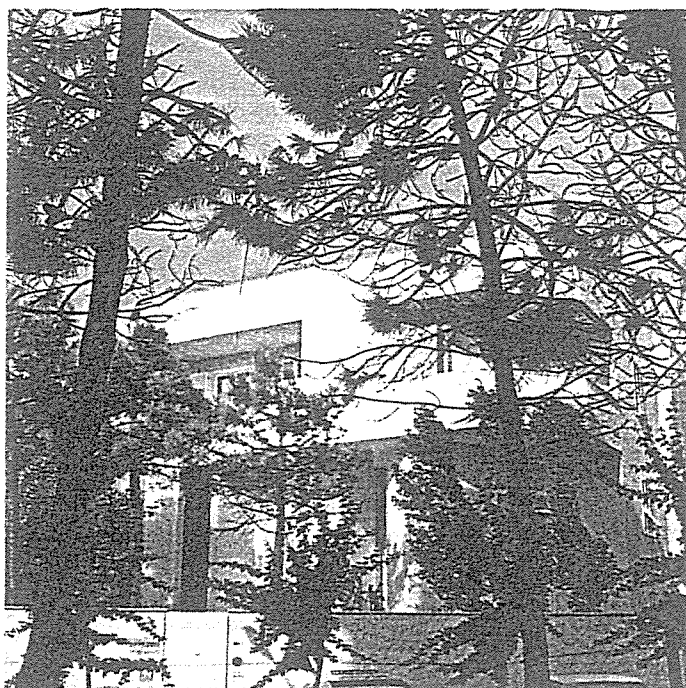
Il Museo raccoglie opere che coprono un arco di secolo di ricerche e di esigenze culturali dell'arte contemporanea. Esso contiene spazi per mostre estemporanee, una biblioteca, un archivio e una documentazione visiva. Tutta la raccolta è stata proposta per una donazione allo Stato, mira successivamente alla istituzione di una fondazione ed è organizzata per un libero accesso per le istituzioni culturali e sociali, scolastiche ed aziendali. Il Museo si autogestisce e non ha mai ricevuto contributi pubblici. Il Museo che si potrebbe chiamare "Museo abitato" per la vita familiare che vi si conduce, possiede un padiglione all'aperto per mostre estive di esclusivo carattere culturale. Al visitatore più che soffermarsi su una singolare opera si consiglia di saper cogliere l'insieme architettonico integrato con le opere d'arte e ciò per meglio apprendere il valore morale della cultura del nostro tempo.

Un'interessante possibilità offerta agli amatori d'arte di programmare un loro fine settimana ricco di emozioni e di un soggiorno piacevolissimo confortato dai grandi centri storici che caratterizzano l'affascinante territorio a contatto con la natura: il delta del Po e le Valli di Comacchio.

Sul futuro dell'iniziativa abbiamo chiesto al Maestro Remo Brindisi di illustrarci quali sono stati i motivi che l'hanno indotto a erigere il Museo e quanto ancora intende apportare in ampliamento a breve termine.

"Il Museo Alternativo che porta il mio nome è stato ideato per ospitare una collezione d'arte contemporanea da tempo racchiusa in uno scantinato, tenendo conto del mio modo di esporre le opere e dare a loro quei significati che vanno oltre i criteri comuni che si usano. Un quadro, una scultura relativamente bastano a se stesse. La "Bauhaus" ebbe dei sani principi in merito, i quali solo oggi se ne incomincia a capirne i significati. A vent'anni di vita il Museo Alternativo potrà avere ulteriore sviluppo aggiungendovi il "nuovo e importante significato in arte della partecipazione civile dell'artista nella vita sociale e politica del proprio Paese".

Difatti l'opera ciclica sull'antifascismo dipinta trent'anni fa entrerà a farne parte della collezione di Lido di Spina e ciò per dare un ulteriore impulso non solo al Museo stesso, ma a tutta la zona che lo ospita che è stata zona di grandi vicende partigiane. Centoquaranta opere in totale che si uniranno alle oltre 2000 già donate allo Stato che stanno a dimostrare dell'impegno con il quale l'artista vive nella società non in modo indifferente e avulso dal quotidiano, non solo con le opere che sa produrre con le stimmate del tempo storico che attraversano, ma come uomo della comunità sociale.



A conclusione dell'incontro preannunciamo che nel prossimo mese di luglio dal 15 al 30 verrà ospitata al Museo Alternativo "Remo Brindisi" di Lido di Spina una mostra delle "Città del futuro" di Dario Mellone, con la promozione della Galleria d'Arte Braidense di Milano e del Premio Europeo Umberto Biamano. L'esposizione, per la peculiarità dei contenuti, che costituiscono un monito per la salvaguardia dell'ambiente, è in carattere con le finalità del Premio e del maestro Remo Brindisi, fondatore dell'omonimo Museo.